



rialmente la copertura, non vi può essere motivo di perplessità.

Il Direttore generale sottopone poi al Comitato le seguenti delibere formali:

7) - "Visto l'art. 19 dello Statuto organico, approvato con regio decreto 28 maggio 1926, n. 933;

" considerato che, in base alle ipotesi demografiche e fi-

" nanziarie per il calcolo delle riserve matematiche corrispon-

" denti alle polizze delle singole categorie dei contratti di assi-

" curazione in vigore alla chiusura dell'esercizio 1950, ipotesi

" confermate dal Consiglio di amministrazione nella seduta

" del 21 settembre 1948, l'ammontare delle riserve matema-

" tiche per i contratti di assicurazione in vigore al 31 di settem-

" bre 1950, risulta di  $\text{L. } 135.417.480.012-$ , al lordo di quelle con-

" cernenti le riassicurazioni passive, e di  $\text{L. } 133.590.212.913-$

" al netto delle riserve concernenti le riassicurazioni stesse;

" considerato che con lettera 1° settembre 1948, n. 83731, il

" Ministero dell'Industria e Commercio ha autorizzato lo

" Istituto ad introdurre nei propri bilanci, con criteri prudenz-

"ziali di calcolo, lo sfilamento totale delle riserve matematiche

" che per effetto dell'applicazione di tali criteri, a par-

" tire dall'esercizio 1947, sono stati decolti dalle riserve stesse;

" a) il 4% del capitale sotto rischio (capitali assicurati

" meno riserve matematiche) per le assicurazioni ordinarie

" e popolari del portafoglio diretto, nonché per il por-

" tafoglio delle cessioni legali;